



Le consegne nel cammino degli adolescenti

Il desiderio che ci muove nel pensare anno dopo anno il percorso diocesano ha un'unica pretesa: provocare gli adolescenti e accompagnarli nel passaggio ad una fede più adulta e consapevole. L'itinerario che vi presentiamo attraversa **sei tappe** importanti che abbiamo chiamato "consegne": l'iscrizione del nome, la Consegna della Croce, la Consegna del Padre nostro, lo Scrutinio, la Traditio symboli e la Redditio symboli.

Questo itinerario non si sostituisce o si alterna al percorso "Seekers" ma è parte integrante dell'unico percorso di fede. Queste consegne possono essere assunte anche dai cammini associativi o differenti da quello proposto da "Seekers". Sono consegne, celebrazioni, alla portata di tutti. Ogni momento verrà accompagnato da un semplice sussidio e da una traccia per la celebrazione. Molte realtà parrocchiali non hanno più i gruppi suddivisi per anni di nascita, generalmente, in diocesi, i gruppi accolgono gli adolescenti dai tredici ai diciotto anni. In questo caso si deve prevedere un lavoro specifico per i giovani interessati magari anche attivando un itinerario personale con loro.

Come per i giovani anche per gli adolescenti vogliamo, gradualmente, assumere lo stile della Chiesa come "laboratorio" in cui i giovani si sentano e realmente siano "artigiani" del loro futuro.

Una Chiesa "laboratorio" è una bottega che trasmette un sapere, un saper essere e un saper fare (di vita e di fede) e lo affida alla creatività di chi lo riceve, in modo che l'allievo superi possibilmente il maestro. È questa d'altronde, da sempre, la dinamica della fede, che nel tempo si tramanda attraverso un processo di *traditio* (trasmissione), *receptio* (accoglienza), *redditio* (rielaborazione).

Il cammino mistagogico della Chiesa, sin dall'antichità è caratterizzato da parole, gesti, consegne e riti che segnano, ritmano e accompagnano i passaggi. E questo stile è quello che desideriamo assumere nella proposta con gli adolescenti.

Le consegne sono tutte da vivere in parrocchia, dove è necessario o utile in unità pastorale o nel vicariato, tranne la Traditio e la Redditio che sono vissute a livello diocesano.

Ecco sinteticamente le consegne.

Terza media: **Iscrizione del nome**

L'iscrizione del nome sottolinea la dimensione profondamente libera di una scelta con cui i ragazzi si impegnano a proseguire nel cammino di fede per divenire testimoni autentici della Parola del Signore all'interno di una comunità accompagnati dagli educatori.

Questa tappa si celebra all'inizio del cammino.

Primo anno della scuola superiore: **Consegna della croce**

La croce rivela l'amore di Dio per noi attraverso il dono totale del Figlio. Attraverso la consegna della croce ai ragazzi viene reso visibile il dono dell'amore del Padre che i ragazzi sperimentano nel loro cammino e di cui sono chiamati a rendere testimonianza con la vita.

Questa tappa si celebra all'inizio della Quaresima

Secondo anno della scuola superiore: **Consegna del Padre nostro**

Il Padre nostro fa toccare con mano ai ragazzi il dono di essere Figli di Dio, amati personalmente, in modo unico e originale; li porta a scoprire la presenza del Padre nella loro vita e a non sentirsi soli ma accompagnati da un Padre che veglia sul cammino e che segue, passo dopo passo, la crescita interiore verso la pienezza della maturità cristiana. Tutto questo nella consapevolezza che il cuore matura e diviene adulto solo nella preghiera vera.

Questa tappa si celebra all'inizio del cammino dell'anno.

Terzo anno della scuola superiore: **Scrutinio**

È una possibilità di verifica, di confronto, di una rettifica per riprendere coraggio e grinta, perché non è mai immediato camminare seguendo l'esempio di Gesù. Per questo la comunità cristiana vuole rimanere vicino ai ragazzi, facendo toccare loro con mano la sua presenza viva e concreta attraverso i sacerdoti, gli educatori e coloro che seguono l'itinerario di crescita.

Questa tappa si celebra all'inizio della Quaresima.

Quarto anno della scuola superiore: **Traditio symboli**

Ai ragazzi, nella veglia diocesana di Avvento, il Vescovo consegna il simbolo della nostra fede e li invita a meditarlo, assimilarlo e approfondirlo.

Questa tappa si celebra nella Veglia diocesana di Avvento.

Quinto anno della scuola superiore: **Redditio symboli**

È il momento culminante del percorso: i ragazzi sono invitati a rinnovare la propria fede nel Risorto, vivo e presente. Prendendo coscienza di questa fede, essi avranno modo di rafforzare il loro impegno di testimoniare dappertutto e con gioia il grande dono che hanno ricevuto nel Battesimo e che ora, crescendo, sono invitati a vivere in modo più responsabile e cosciente, lasciandosi invadere dallo Spirito Santo che vivifica e rinnova ogni realtà.

Questa tappa si celebrerà al termine del pellegrinaggio diocesano dei giovani a Bobbio.